



COMUNE DI LESSOLO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. CONFERMA ANNUALITÀ 2022

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **Diciassette** del mese di **Gennaio** alle ore **14:15**, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita in modalità "a distanza", ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, la Giunta Comunale del Comune di Lessolo, nelle persone di seguito indicate.

La seduta, in esecuzione dei criteri stabiliti con Decreto Sindacale n. 7 del 19.10.2020, che ha disciplinato la materia, si intende, in via convenzionale, effettuata presso la sede istituzionale del Comune.

Lo svolgimento della seduta avviene totalmente / parzialmente mediante collegamento da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico e, segnatamente, come segue:

COGNOME e NOME-CARICA	PRESENTE	MODALITA' PRESENZA
1. CAFFARO Elena - Sindaco	Sì	Collegata da remoto
2. DAGASSOLEMI Walter - Vice Sindaco	Sì	Collegato da remoto
3. STABILE Emiliano - Assessore	Sì	Collegato da remoto
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Eugenio VITERBO, presente presso la sede comunale.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, come da verifica oculare e/o documento informatico (screenshot) da conservare agli atti, e accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata della quale i partecipanti alla seduta dichiarano di conoscere i contenuti.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in cui si prevede che le singole Amministrazioni adottino un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione” e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016;
- il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;
- il Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1064 del 13 novembre 2019;
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 2-bis: *“Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l’indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto allacorruzione.”;*
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 8, così come novellato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;*

CONSIDERATO che lo schema di PTPC è elaborato e predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso delle riunioni del tavolo tecnico propedeutiche all'aggiornamento del PNA per il 2018, ha riconosciuto, specie per i Comuni di più ridotte dimensioni, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);

DATO ATTO che l'ANAC, in sede di Aggiornamento del PNA per il 2018, ha stabilito che *“si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni”*;

DATO ATTO che anche il PNA per il 2019, in tema di “Adozione annuale del PTPCT” ha stabilito che: *“Fermo restando quanto sopra, solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.”*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 18 del 20.03.2021, ad oggetto “PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. APPROVAZIONE”;

DATO ATTO che, nel corso del 2021, non si sono verificati fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

RITENUTO, in ogni caso, di riservarsi la possibilità di apportare al presente Piano, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2022, le eventuali integrazioni e/o correzioni che si renderanno necessarie;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della L. n. 190/2012;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;

Con votazione unanime e favorevole;

DELIBERA

1. DI CONFERMARE per anche per l'anno 2022 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023", già approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 20.03..2021;
2. DI INCARICARE il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, nelle apposite sezioni di Amministrazione trasparente e negli altri canali di comunicazione istituzionale;
3. DI DARE che permane l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano.

Successivamente, con voti unanimi e favorevoli la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi ed effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

In esecuzione all'articolo 49 – comma 1 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 – vengono di seguito trascritti integralmente i pareri sulla proposta di deliberazione:

Parere di regolarità tecnica
Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Responsabile per la
Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
Dott. Eugenio VITERBO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
CAFFARO Elena

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Eugenio VITERBO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene DATA COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI contestualmente alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO
MAZZARINO Dott.ssa Ingrid

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 18/01/2022

Li, 18/01/2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
CLEMENTE Dott.ssa Sandra

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17-gen-2022

DIVENUTA ESEGUIBILE

X Per l'immediata eseguibilità (art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/2000)

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
MAZZARINO Dott.ssa Ingrid